

Ho letto questo libro con grande soddisfazione, come ogni volta in cui discipline nuove e antiche si intrecciano creando una sintesi ricca di conferme di ciò che è noto e al tempo stesso di nuovi stimoli per una comprensione ancora più profonda dell'essere umano.

L'iride di per sé ha un suo incontestabile fascino per la ricchezza di forme, colori, trame uniche e irripetibili, d'altra parte la medicina ayurvedica, antichissima e completa, desta certamente un ulteriore interesse. L'aver saputo coniugare tali discipline con armonia, chiarezza, precisione e al tempo stesso un'incredibile passione è il pregio degli autori.

Vata, Pitta o Kapha? Chi è ognuno di noi? Chi sono i nostri figli o i nostri pazienti?

Catia Trevisani

Ogni iride è unica e speciale. Può forse assomigliare ad un'altra, ma non potranno mai esistere due uguali. Conosciamo centinaia di sfumature diverse per quanto riguarda i toni di colore delle iridi e ognuna ha un significato ben preciso. Anche in Ayurveda sulla base dell'interazione delle tre costituzioni, le variazioni sono molteplici e dipendono dalle proporzioni delle tre energie vitali presenti: ognuno possiede una combinazione tra Dosha unica e personale.

In questo libro si sono intrecciate tra loro due discipline in modo che l'una possa usufruire dell'altra in maniera concreta. L'iride potrebbe essere cioè uno strumento attraverso cui individuare i pilastri fondamentali dell'approccio ayurvedico, ossia le costituzioni (Vata, Pitta e Kapha) e reciprocamente trovandosi davanti a un soggetto con un determinato Dosha dominante, si potrebbe presumere immediatamente quali aree riflesse nell'iride potrebbero presentare segni di debolezza o comunque di squilibrio.

Creare una buona sinergia tra due discipline che prendono in considerazione non solo le nostre caratteristiche fisiche, fisiologiche e la nostra predisposizione ad ammalarci, ma anche le nostre emozioni e il nostro modo di viverle ed esprimerle (o non esprimerle) è sicuramente un obiettivo ambizioso, però con questo studio si è cercato di porre un primo "mattoncino".

Federica Zanoni, si è diplomata in Iridologia e Naturopatia presso l'Accademia di Scienze Igienistiche Naturali Galileo Galilei di Trento.

Parallelamente all'approfondimento di queste discipline e della Reflessologia Plantare, ha coltivato un personale interesse per l'Ayurveda che l'ha portata a elaborare la tesi di ricerca che viene illustrata in queste pagine. Svolge l'attività di iridologa naturopata, collabora in qualità di docente di Iridologia con l'Accademia Galileo Galilei e prosegue nel contempo con la ricerca in ambito iridologico.

Daniele Lo Rito, otorinolaringoiatra, esperto in Agopuntura, Omeopatia e Iridologia, ha scoperto il cronitorischio e lo spaziorischio, cioè la possibilità di leggere il tempo e lo spazio dell'uomo attraverso l'iride.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Iridologia di base* (Xenia), *Iridologia Naturopatica* (Edizioni Enea), *Iridologia del profondo* (Edizioni Enea), *L'Iridologia proiettata nella dimensione spazio-temporale* (Edizioni Enea).

F. Zanoni - D. Lo Rito

Iridologia e Ayurveda

# Iridologia e Ayurveda

Federica Zanoni

Daniele Lo Rito



ISBN 978-88-95572-43-7



18,00 €

www.edizionienea.it  
www.scuolasimo.it



LABORATORIO DI NATUROPATIA

